

## IL NIDO

Un merlo ha fatto nido  
fra l'alte foglie d'una pianta  
sotto il graticcio del balcone mio.  
Per giorni ho seguito attento  
la signora bruna col manto nero,  
sola, portar fili foglie e piume.  
Per non farmi proprio vedere,  
scostavo la tenda e traguardavo,  
del becco i sapienti e ripetuti moti,  
fra trame, ricami e merletti.  
Non l'ho più vista per due giorni,  
inquieto e deluso m'aggiravo  
dal divano alla mia scrivania  
e lo dicevo ai pochi che incontravo:  
i miei occhi in ansia nello specchio  
e quelli sereni della mia compagna.  
- Ha lasciato il nido, mi dicevo,  
l'ho spaventata coi miei rumori  
e qualche moto brusco e desueto...  
No ! E' tornata...al nostro nido.  
Ora, tranquilla e accovacciata  
copre sicura le piccole sue uova;  
sollevo piano la tenda e sbircio,  
la vedo muovere il suo capino  
e il becco portar d'un lato all'altro.

... ..

Sollevo la tenda piano piano  
come facevo vicino a quel lettino  
quando in beate stagioni del passato  
irrefrenabile sentivo , col mio Amore,  
il desiderio di vedere la mia bimba  
nel sonno fra le coltri immersa.  
Ora, la tenera mamma bruna,  
costruttore, muratore e manovale,  
senza affanno cova il mondo suo  
ed il mio, racchiuso in un'idea.

